

Luigi Pirandello al Teatro Arcobaleno

Di scena *Il berretto a sonagli*, un classico del drammaturgo

Debutta al Teatro Arcobaleno di Roma venerdì 9 novembre, per la regia del siciliano Nicasio Anzelmo *Il berretto a sonagli* una delle più divertenti e moderne commedie di Luigi Pirandello, da sempre ambito banco di prova degli attori teatrali dell'ultimo cinquantennio. La tragicomica vicenda di Ciampa, perseguitato dall'assurda gelosia della moglie Beatrice, è origine e termine di dinamiche generate semplicemente dal sospetto di "quel che appare" uno degli argomenti preferiti del drammaturgo siciliano. Che Anzelmo si diverte a sottolineare proponendo un allestimento scenico sobrio ed essenziale dove delle enormi cornici fanno da sfondo alla vicenda familiare. Così come nelle nostre case le cornici inquadrano momenti delle nostre vite per suggellarli, sulla scena le cornici ospitano scandendole le azioni tramate dall'insana gelosia di Beatrice sospettosa "del nulla". Sergio Smorfa e Liliana Randi sono i protagonisti dell'allestimento proposto dalla Compagnia del Teatro del Sogno insieme a Gioietta Gentile, Nicola Ciccariello e molti altri.



■ **Tutti insieme contro la fibrosi cistica.** La Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica è impegnata a raccogliere fondi da destinare ad alcuni gruppi universitari che combattono questa terribile malattia. Nei giorni passati, per contribuire a finanziare gli studi condotti da un team di medici dell'Università di Tor Vergata a Roma, durante uno spettacolo presentato da Donatella Romagnoli di Radio Mania e organizzato dalla sezione di Monterotondo della Fondazione, sono state poste in vendita delle opere d'arte contemporanea. Tra queste ha riscosso molto successo quella di Rosanna Cerutti che



rappresentava in forma allegorica l'Italia. I progressi della ricerca sono fondamentali per sconfiggere il morbo, ma non bisogna dimenticare l'importanza della prevenzione.

■ **Alla scoperta dei paradisi naturali del Belpaese.** L'Italia è un paradiso naturale. La montagna e il mare si sfiorano e si può passare dai 3.000 metri dell'Etna ai fondali di Ustica in un batter di ciglia. Lo stesso accade con le Alpi Marittime e il Mar Ligure o con il bosco Gargano a picco sul mare. Due terzi del Paese sono occupati da alture, ma possiamo vantare anche ottomila chilometri di costa e tante isole e isolotti. Da quelle della laguna veneta a quelle del Trasimeno. La Penisola è un immenso e luminoso parco, nel quale perdersi a caccia di paesaggi e rigenerarsi. Molti di questi 101 paradisi possono essere la meta di una passeggiata nel fine settimana. *Guida segreta ai paradisi naturali d'Italia*, del giornalista esperto di tematiche ambientali Gabriele Salari, ci porta alla scoperta di questi tesori, teatro di gite, avventura e divertimento.

